



UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)
Tel. 085.425.3203/04/62
E-mail: info.cup@asl.pe.it
comunicazioneistituzionale@asl.pe.it
cup-comunicazioneistituzionale.aslpe@pec.it

Comunicato Stampa

03 novembre 2022

Notizie giornalistiche in merito al Pronto Soccorso Pediatrico: precisazioni della Asl di Pescara

Nella giornata del 02.11.2022 la **testata online ilpescara.it** ha pubblicato un articolo a titolo “*Mamme e papà denunciano lunghe attese nel pronto soccorso pediatrico: optiamo per la visita privata*”. Nel testo si illustrano alcuni esempi a supporto, tra cui:

- “Dopo un’ora e mezza di attesa ha deciso di portare via la figlia e pagare un medico privatamente. (..) per il figlio colpito da uno sfogo cutaneo che lo spingeva a grattarsi continuamente”
- “Attesa di oltre 15 minuti fuori dal P.S. alle 21 di sera...”
- “Una famiglia riferisce di avere più volte chiamato il P.S. per avere consigli su cosa fare per il figlio di un anno che aveva la febbre alta. Nessuno avrebbe risposto per cui alla fine (..) si è deciso di rinunciare al servizio pubblico e pagare una visita privata.”

Si chiede di “fare chiarezza sui denunciati ritardi e verificare cosa li abbia eventualmente determinati perché sia garantito a tutti (...) l’accesso al servizio pubblico in tempi consoni”.

A questo proposito, si ritiene opportuno formulare le seguenti considerazioni e di ringraziare il direttore della UOC di Pediatria **dr. Maurizio Aricò** per la tempestiva relazione prodotta.

Il testo suggerisce che nel P.S. Pediatrico si siano create condizioni straordinarie di insufficiente funzionamento della assistenza.

Va premesso che stiamo parlando di una situazione straordinaria, il c.d. “*Ponte dei Morti*”, costituito dalla coincidenza di un week-end (29 e 30 ottobre) seguito da un solo giorno lavorativo (31 ottobre) e quindi da una nuova festività (1 novembre). Di fatto 4 giorni durante cui molti servizi sono risultati rallentati nella vita quotidiana del paese.

A ciò va sommato il fatto che la stagione autunnale ha portato con sé l’avvio delle epidemie dei comuni virus respiratori, facilitato dalla apertura della circolazione negli ambienti scolastici.

Un fenomeno ben noto ai pediatri ed alle autorità sanitarie, che lo prevedono annualmente. Da notare che, durante la pandemia COVID, il distanziamento e l’uso obbligatorio delle “mascherine” ha di fatto annullato nel 2020 questo fenomeno, come ben documentato dalla ricerca scientifica su base internazionale.

Il pronto soccorso dell’ospedale, ancora di più pediatrico, si è progressivamente trasformato da luogo di soccorso di piccoli bambini in condizioni potenzialmente o effettivamente critiche, bisognosi di un aiuto pronto ed urgente, in un ambulatorio pediatrico, cui si ricorre per un’orticaria, un mal di gola, una febbre insorta da una o qualche ora. Nell’immaginario collettivo il pediatra di guardia al pronto soccorso deve fare sparire la febbre, dare un nome ad ogni virus epidemico, riuscire a vedere entro pochi minuti (15 sono considerati un eccesso da denunciare!!!) tutti i bambini che arrivano, dando risposta a tutte le piccole (fortunatamente!) necessità della stragrande maggioranza dei bambini che vengono proposti, stando però ben attenti a non fare sfuggire quei pochi (per fortuna!) che invece davvero hanno bisogno.

È importante ricordare che ad ogni paziente/bambino che arriva in P.S. viene **immediatamente attribuito il codice colore** che definisce il tempo di attesa per la sua valutazione da parte del medico. Per questo i casi gravi vengono visti subito, mentre quelli lievi inevitabilmente vengono visti a seguire, con un tempo di attesa che dipende dall’affollamento del Pronto Soccorso stesso.

Nei giorni compresi tra il venerdì 28 ottobre e il mercoledì 2 novembre, il pronto soccorso pediatrico dell’Ospedale di Pescara ha **accolto 279 bambini**, suddivisi in un numero compreso tra 37 e 60 al



UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)
Tel. 085.425.3203/04/62
E-mail: info.cup@asl.pe.it
comunicazioneistituzionale@asl.pe.it
cup-comunicazioneistituzionale.aslpe@pec.it

giorno, con picco il giorno 1 novembre.

Di questi solo 31 (11%) sono stati trattenuti in ricovero, in stragrande maggioranza per malattie respiratorie stagionali o, in alcuni casi, per un trauma. Dieci bambini (3% del totale), dopo la valutazione di "triage" che li ha classificati come pazienti con priorità bassa di trattamento (c.d. codice verde) sono stati ricondotti a casa dai genitori. Tra questi dieci, evidentemente, i familiari che se ne sono lamentati.

Assistere i bambini malati del nostro territorio, talora con carattere di urgenza, è **la mission della Pediatria di Pescara**, cui infermieri e medici si adoperano con grande fatica e dedizione, nonché attenzione massima a ciascun paziente.

Di questo non si può che ringraziarli, tutti, con calore ed affetto.

Medici e infermieri non vogliono esser considerati eroi, come durante la recente pandemia è capitato, ma professionisti attenti che svolgono con dedizione un compito delicato a favore della comunità.

Dimenticare le difficoltà e considerare inaccettabile una attesa di 15 minuti rischia di portare solo ad un inasprimento del rapporto medico-paziente fondamentale nella relazione di cura.